



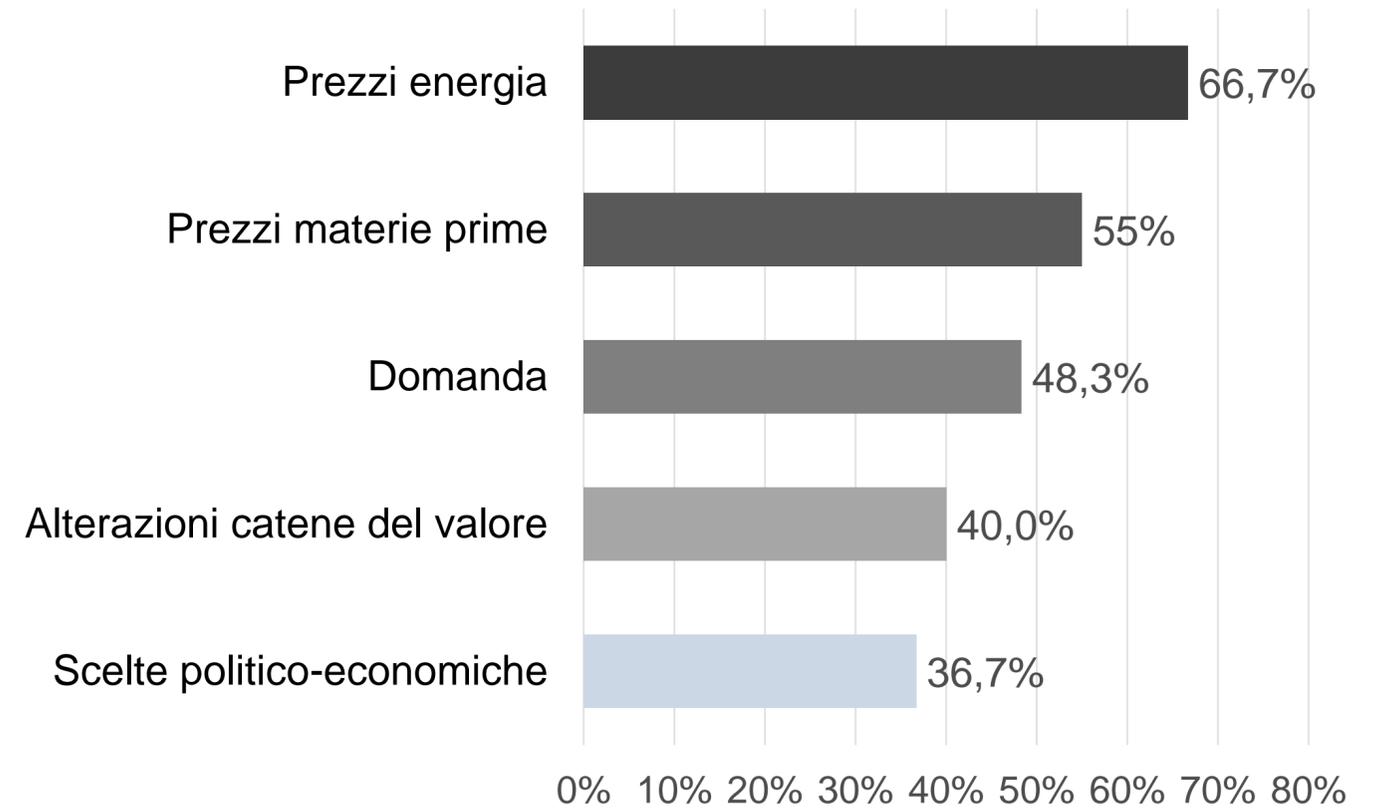
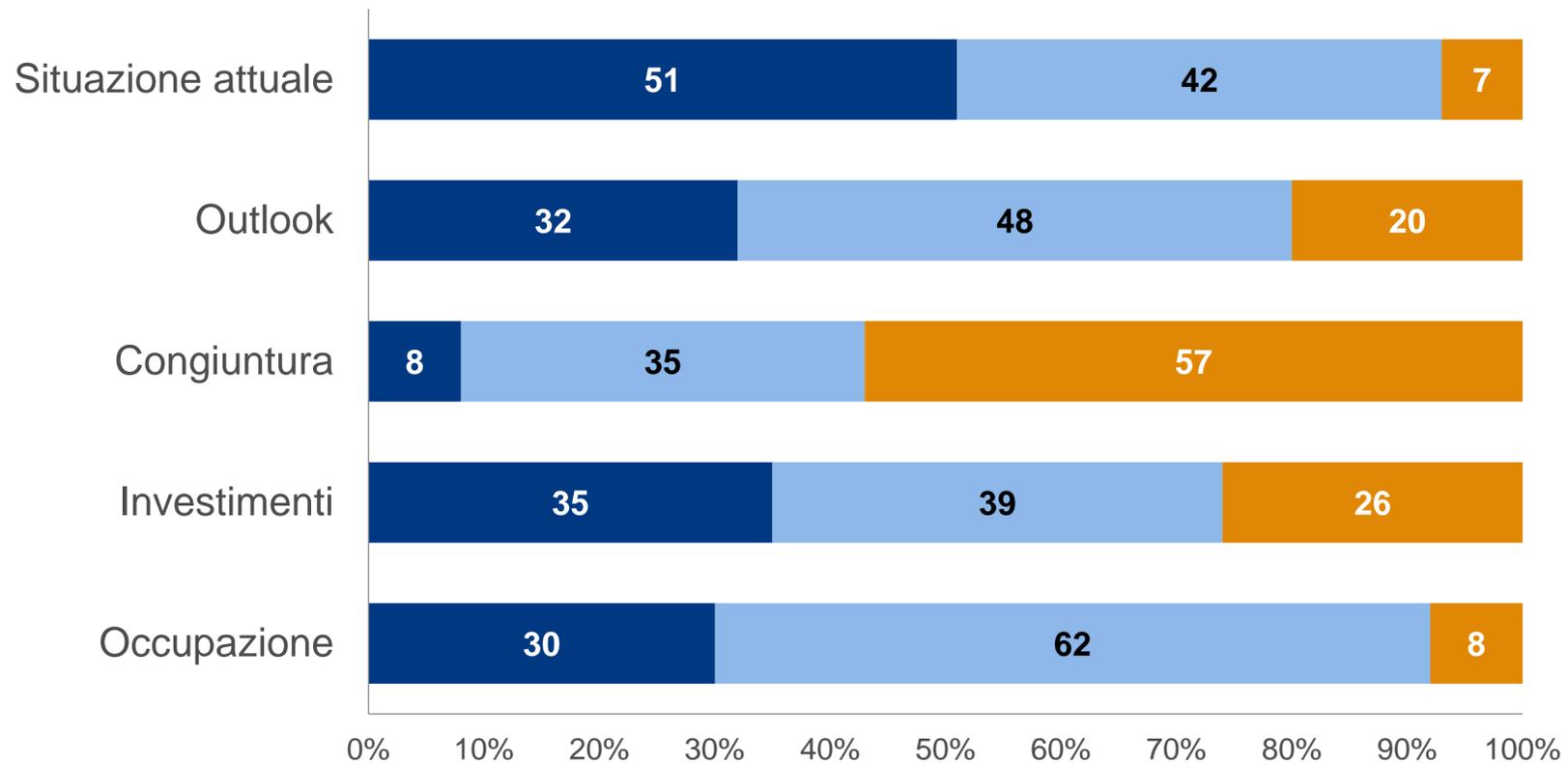
AHK Italien
Sectorial Business Outlook 2023

Novembre 2022

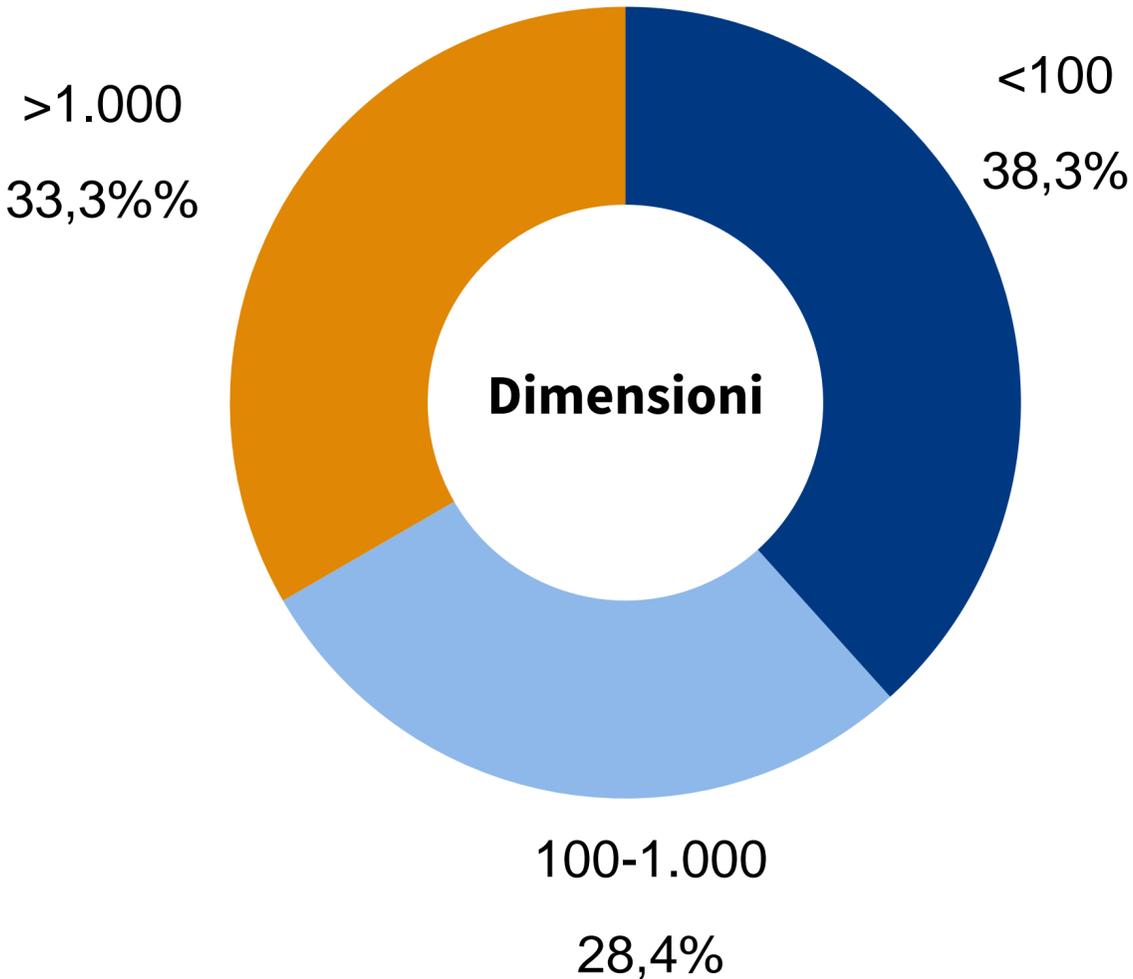
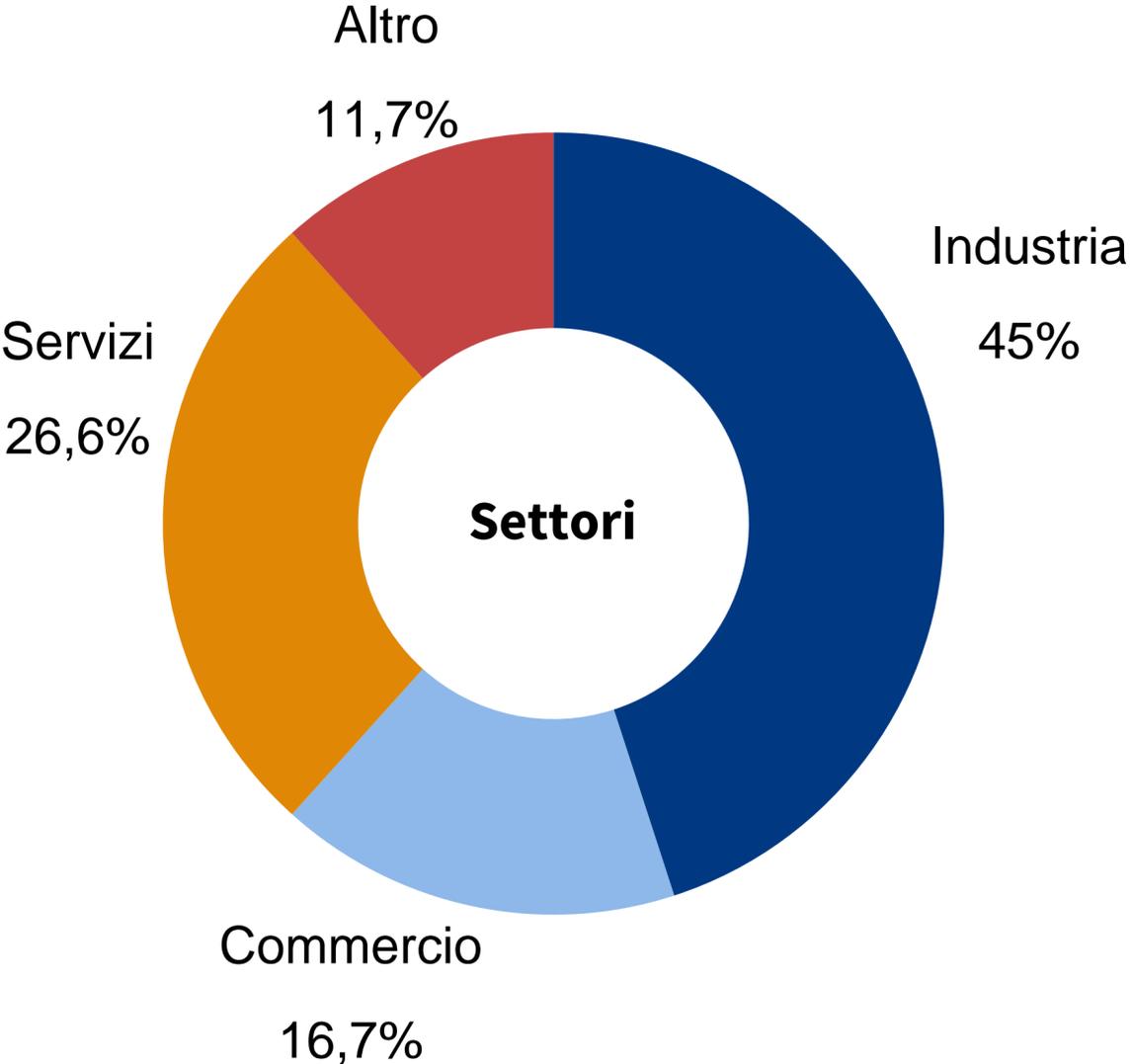
Sviluppo economico in Italia: autunno 2022

Sectorial Business Outlook - Overview

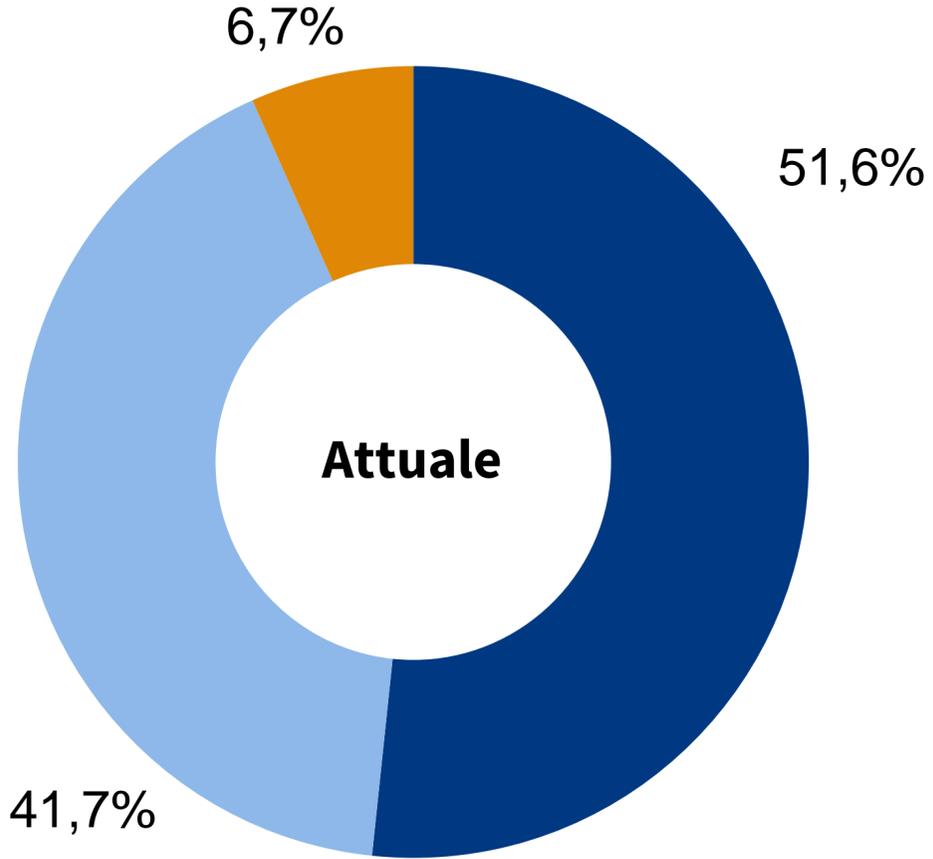
■ migliore / in aumento ■ costante ■ peggiore / in diminuzione / nessun investimento



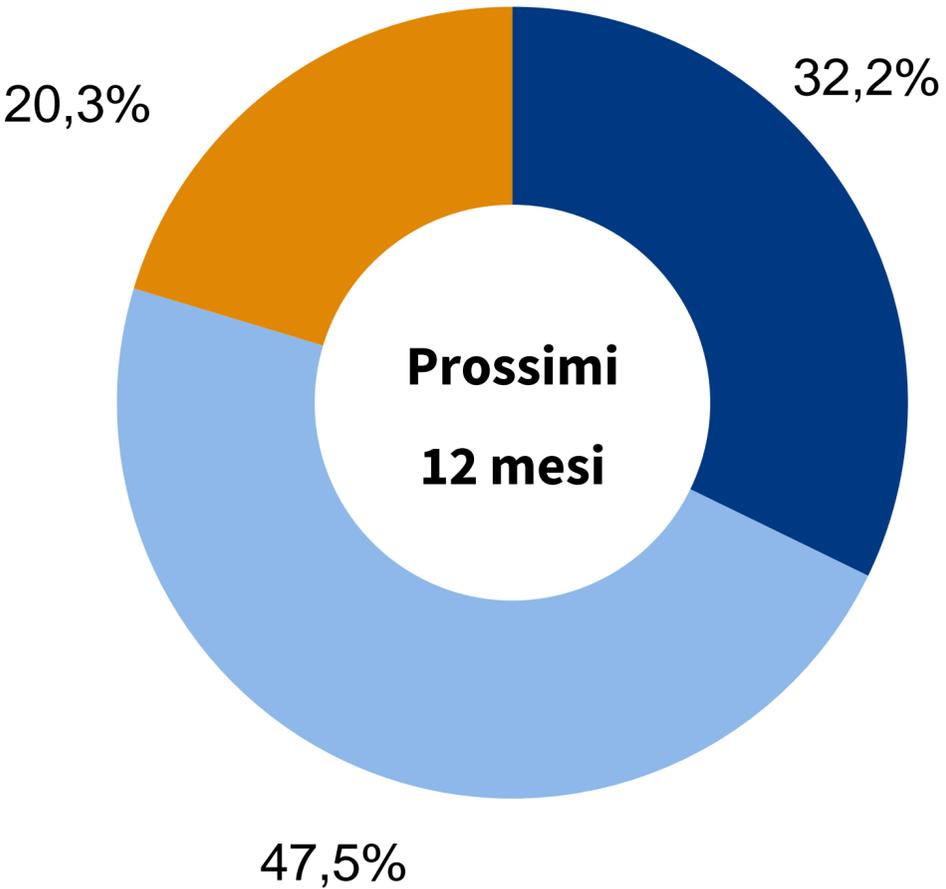
Composizione campione



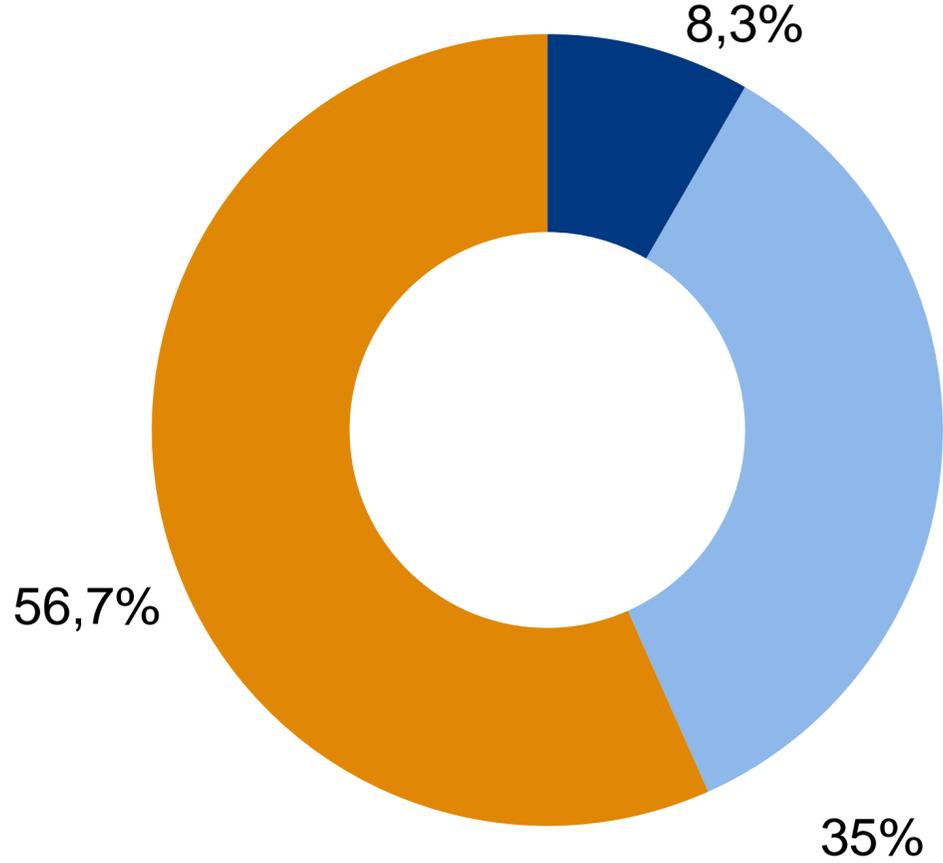
Come giudicate la situazione della vostra azienda?



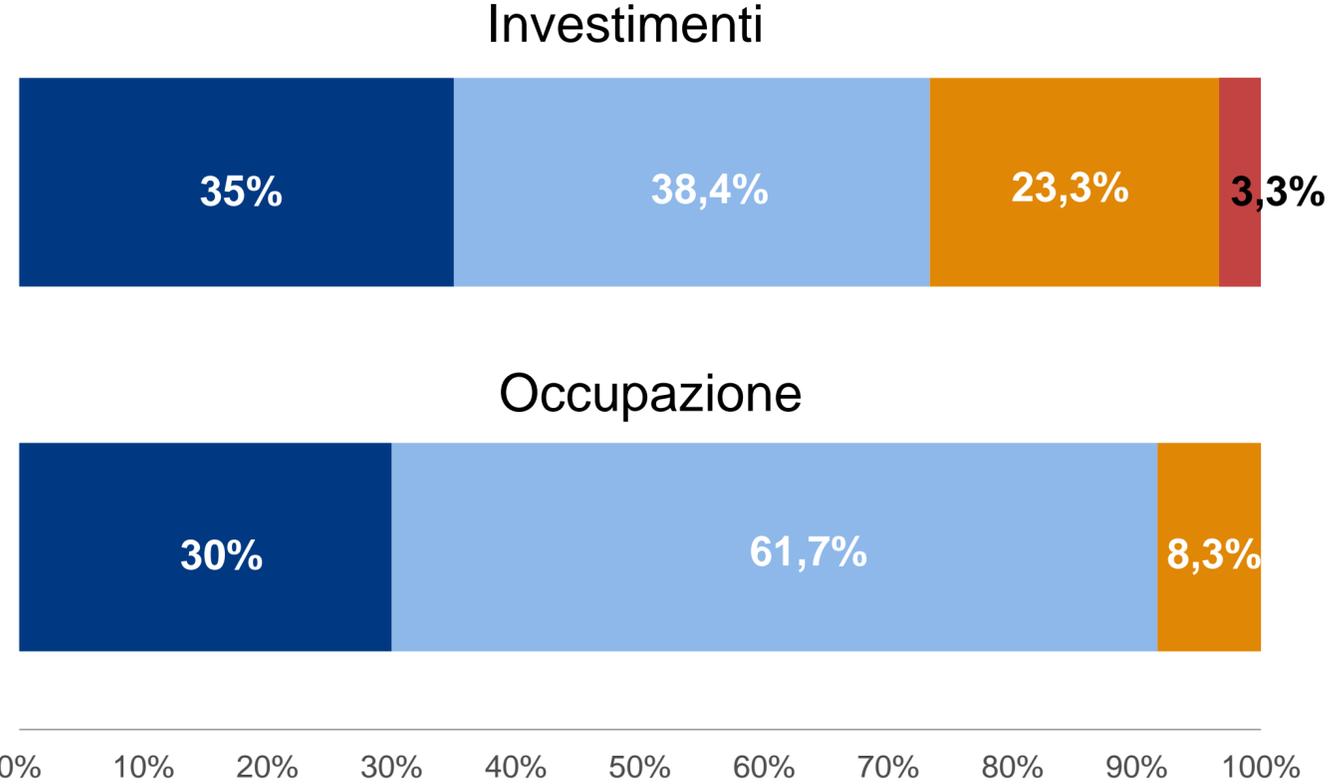
- Buona/Migliore
- Soddisfacente/Stabile
- Negativa/Peggiora



Congiuntura, investimenti e occupazione nei prossimi 12 mesi

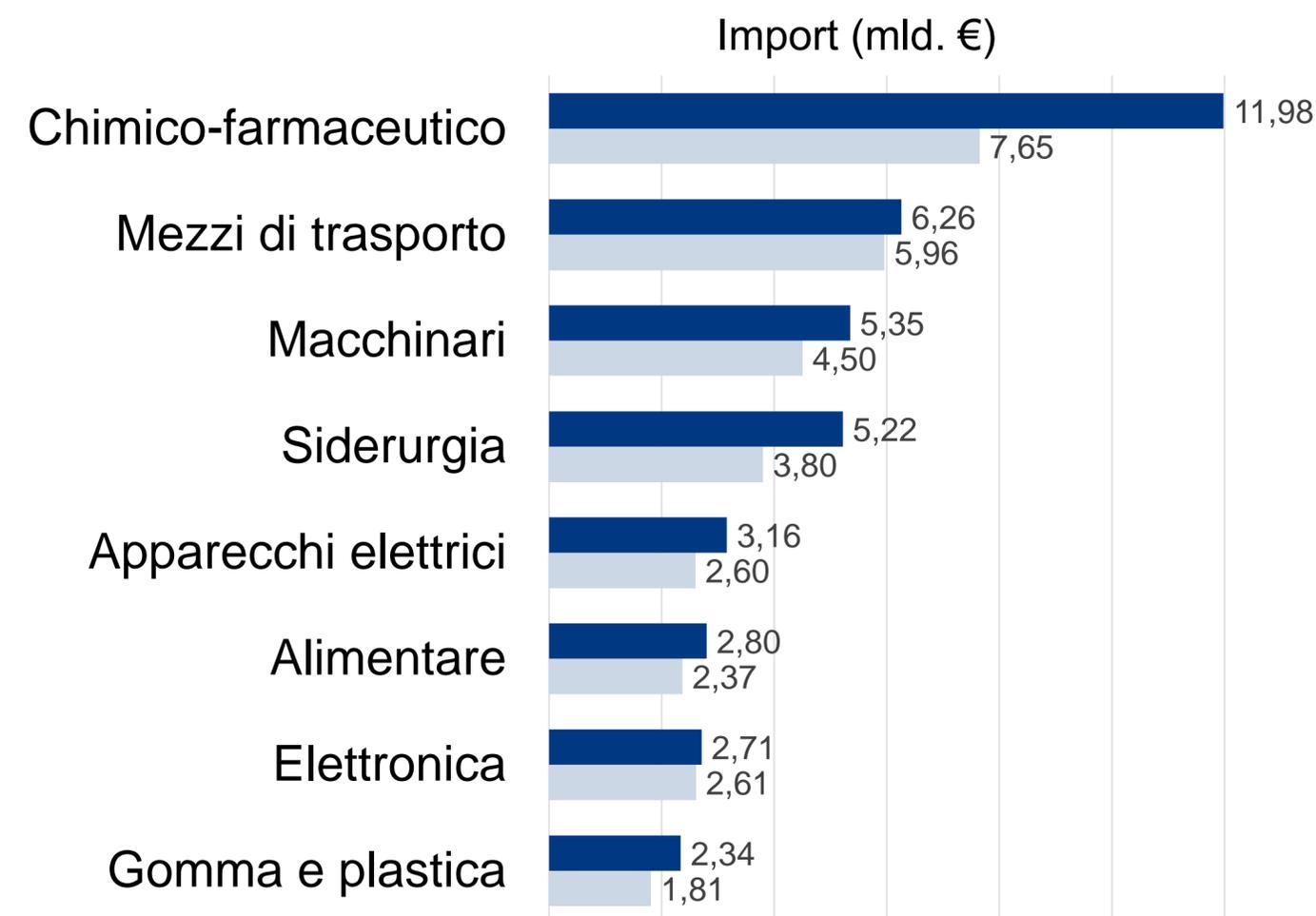
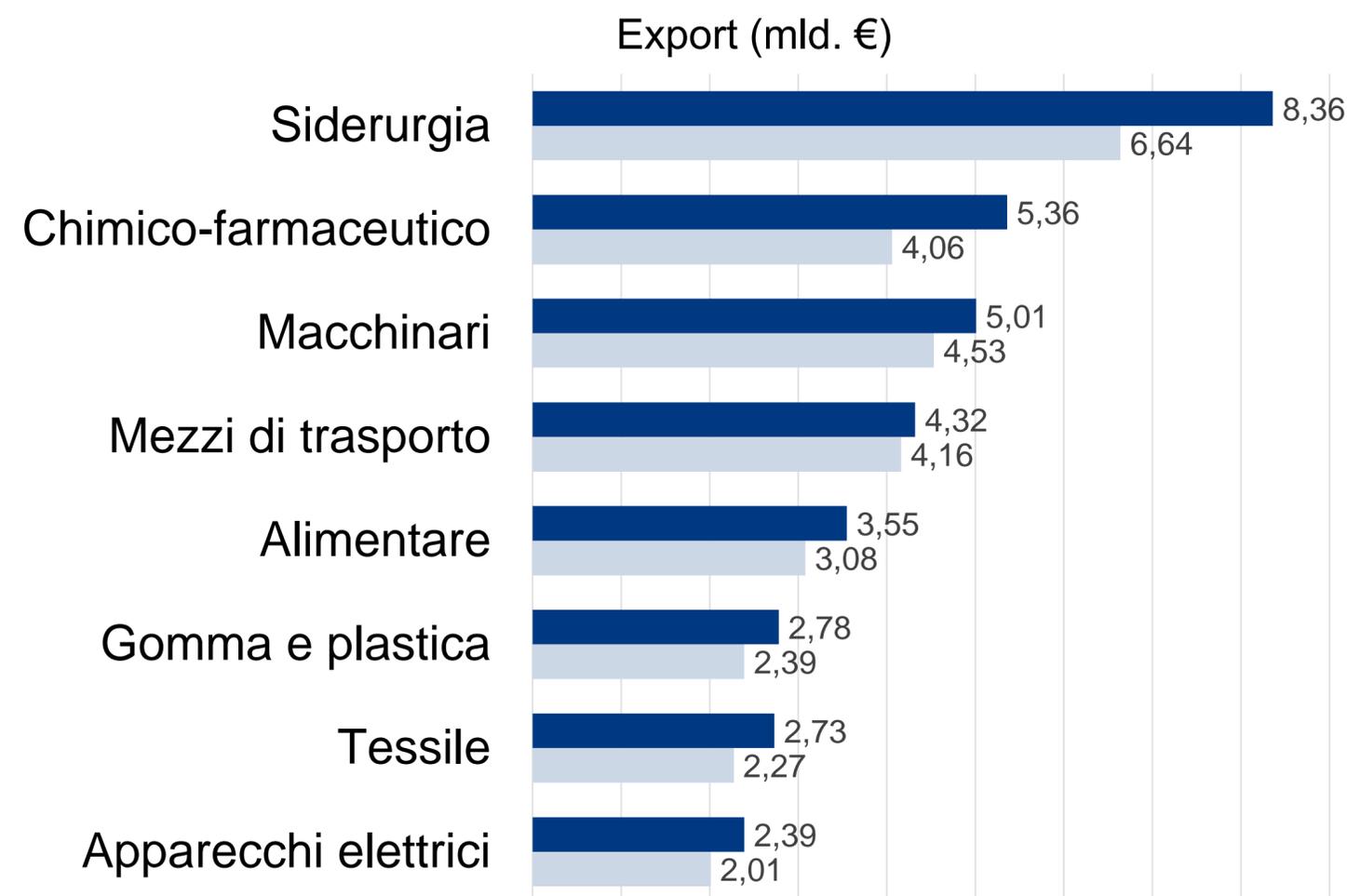


- Migliore/in aumento
- Stabile
- Peggiorare/In calo
- Nessun investimento



1° semestre 2022: tutti i settori in crescita

Export: 39,6 mld. € (+18,8% vs 2021) | **Import:** 46,3 mld. € (+27,8% vs 2021) → **Interscambio:** 85,9 mld. € (+23,5% vs 2021)

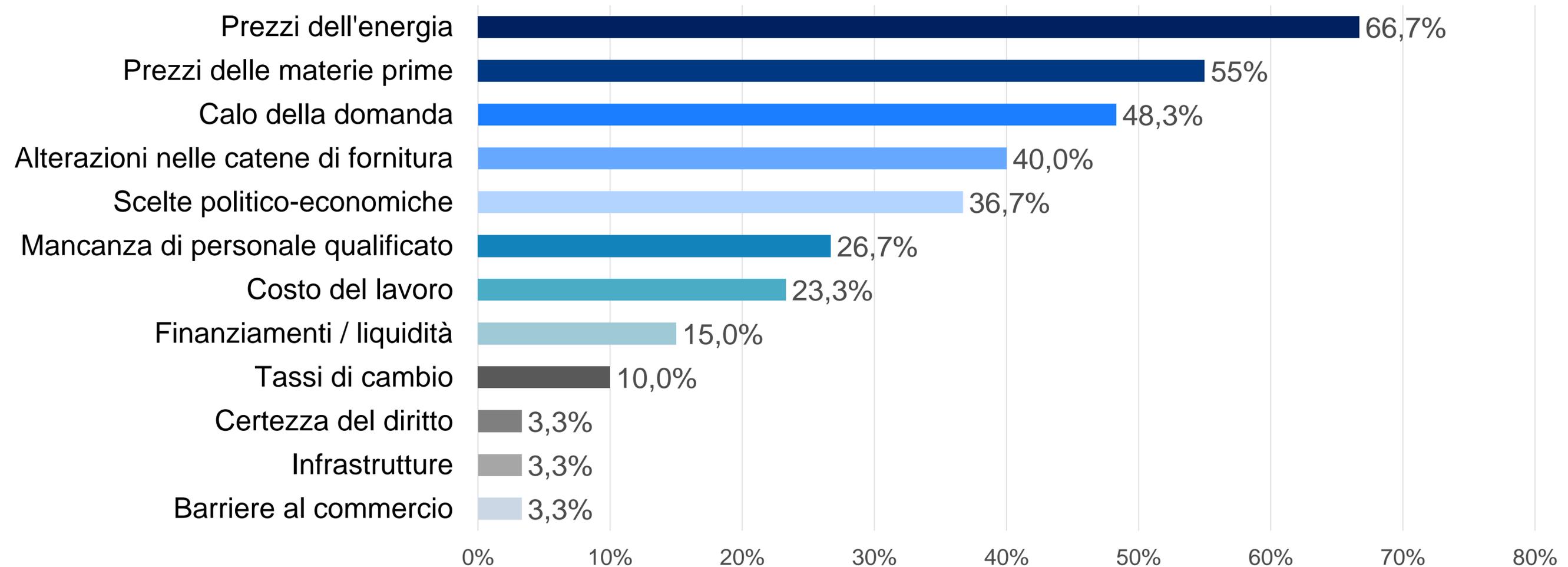


■ gen-giu 2022 ■ gen-giu 2021

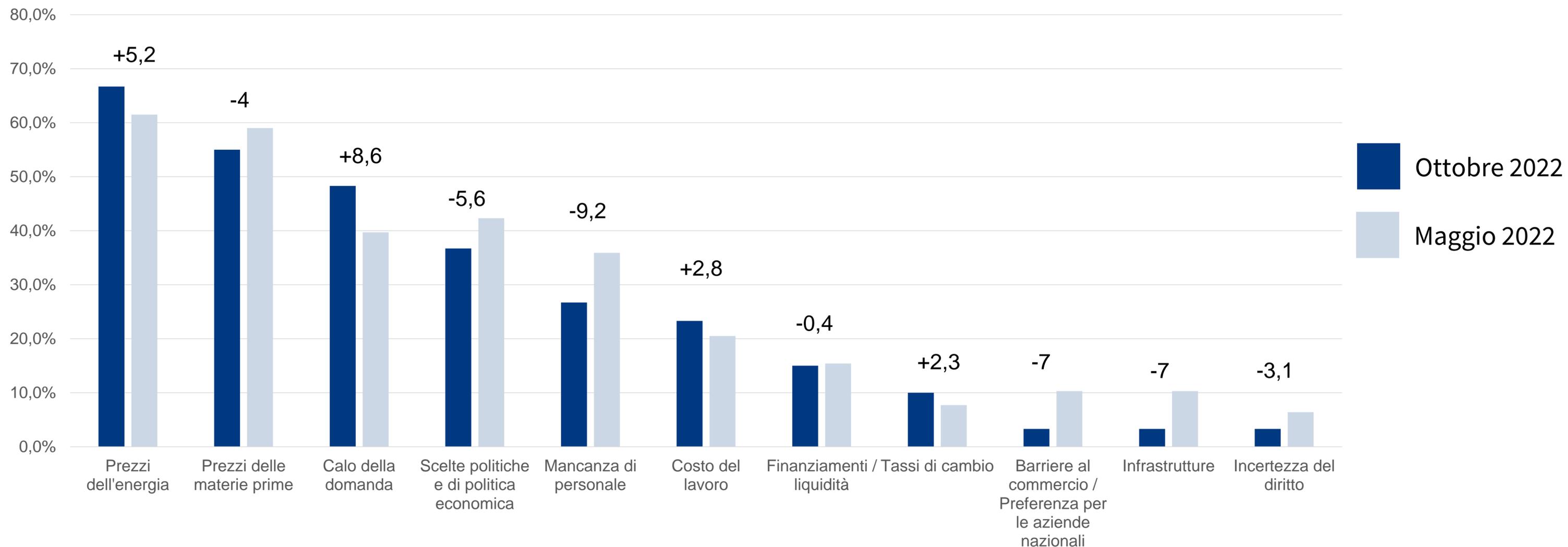
Fonte: Istat, categorie Ateco 2007 (valori arrotondati alla seconda cifra decimale)

Quali saranno i maggiori rischi per lo sviluppo economico della sua azienda per i prossimi 12 mesi in Italia?

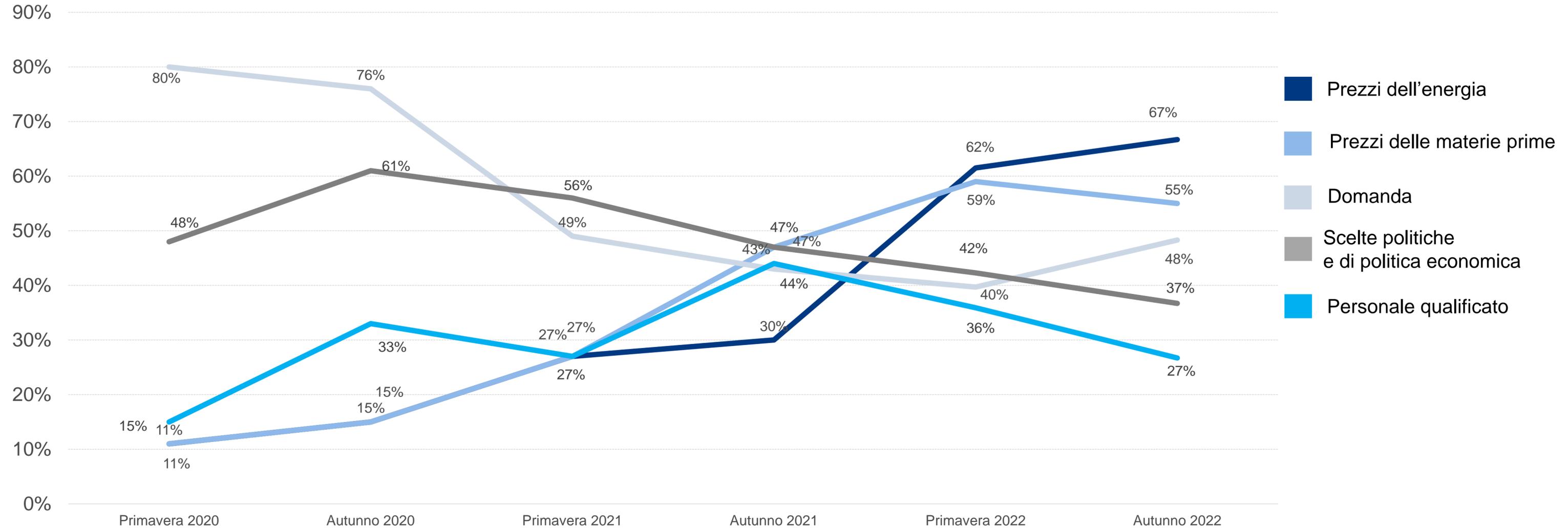
Risposta multipla, la percentuale indica il tasso di rispondenti che indicano l'opzione



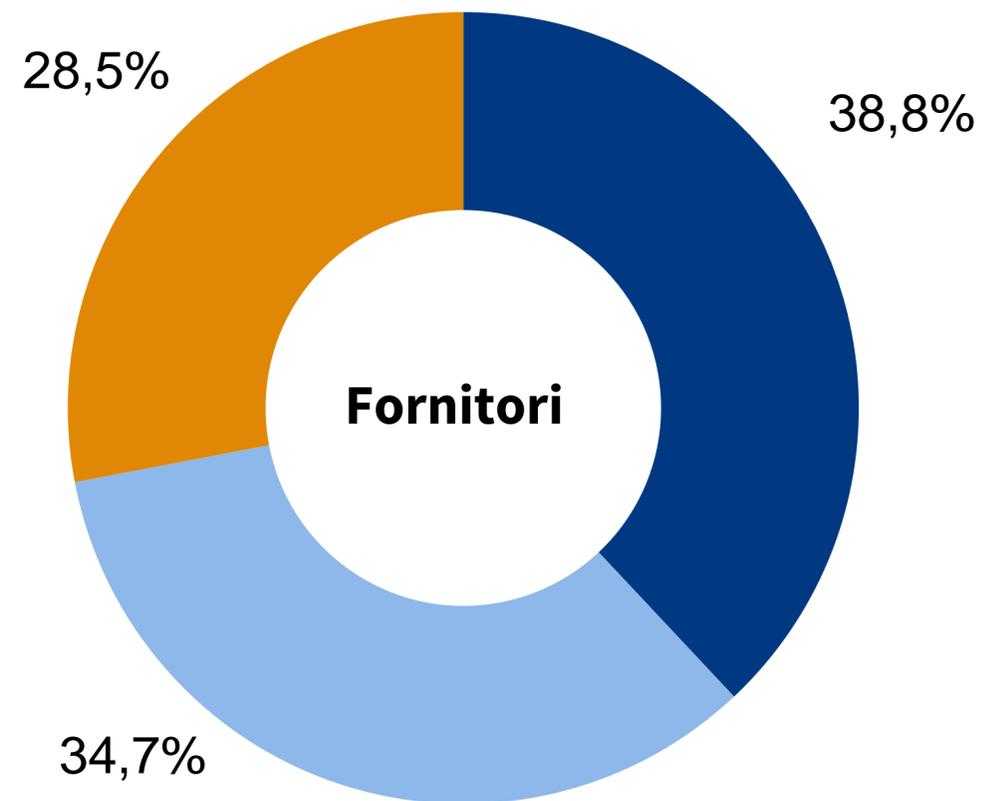
Variazioni rispetto a maggio 2022



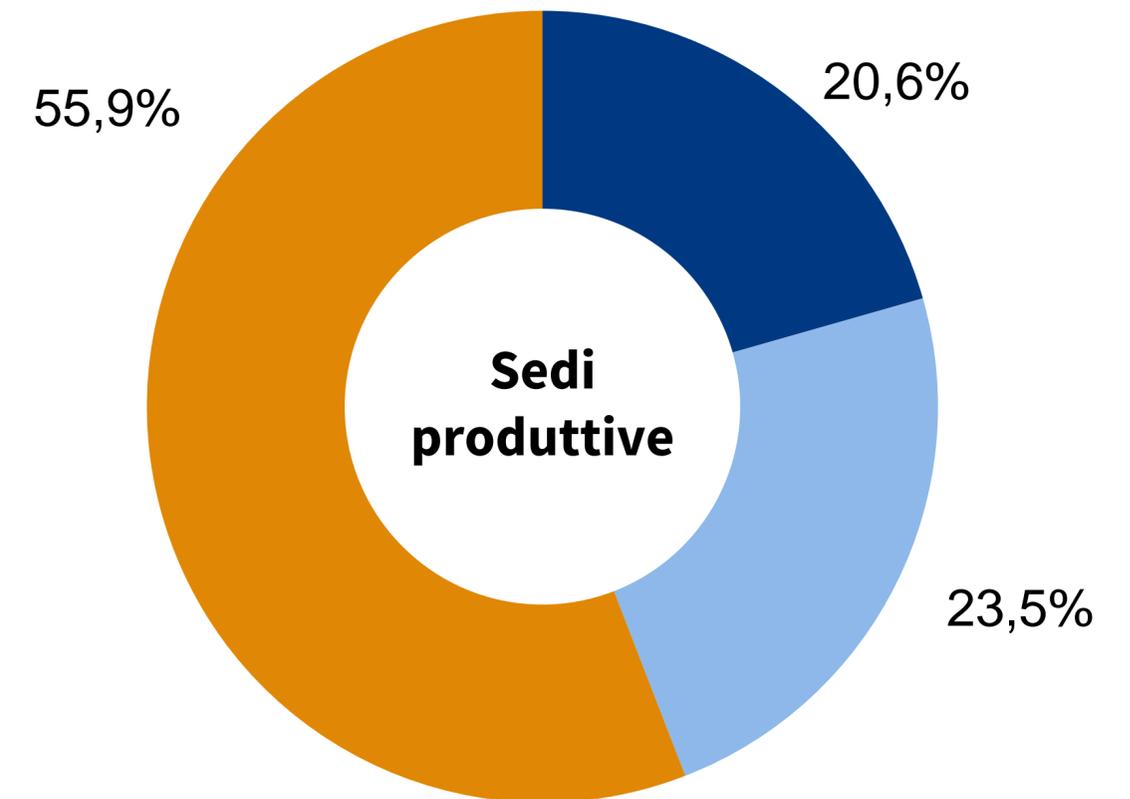
L'evoluzione dei rischi percepiti dalle aziende



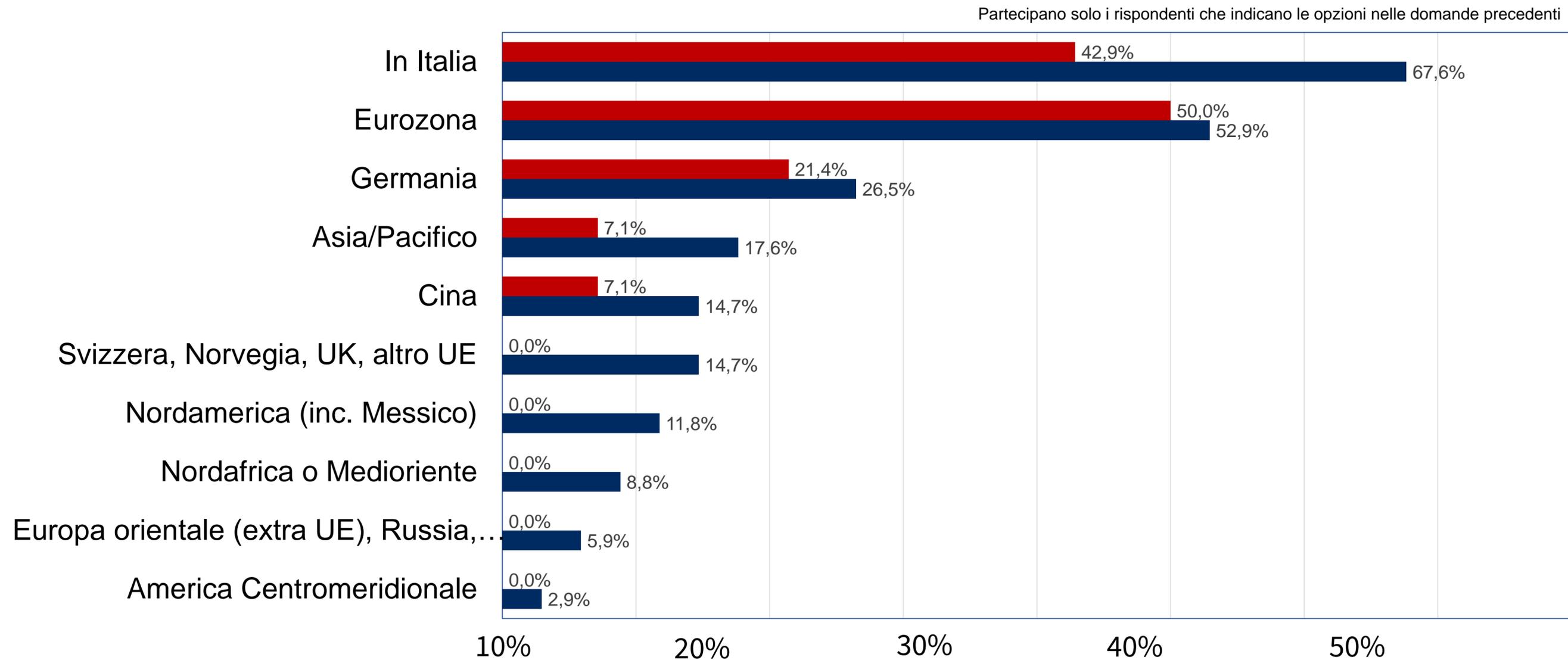
La ricerca di nuovi fornitori o nuove sedi di produzione...



- È già avviata/conclusa
- È pianificata
- Non è in programma

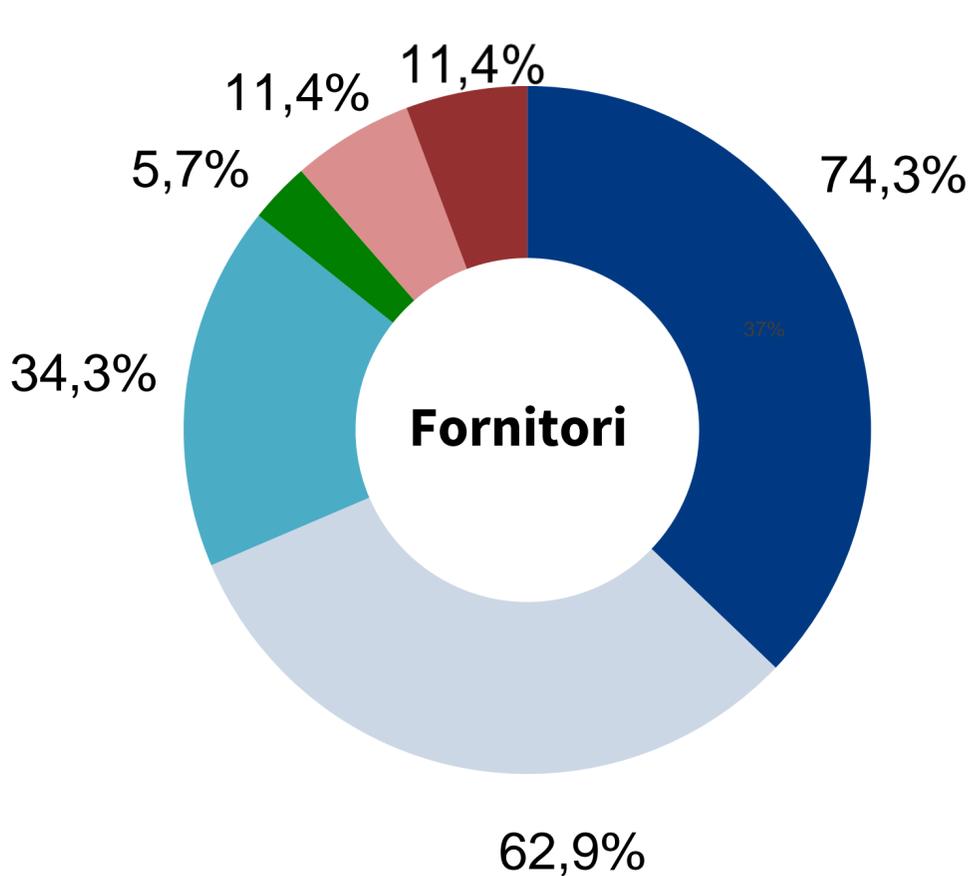


In quale area state cercando fornitori o aprendo nuove sedi?

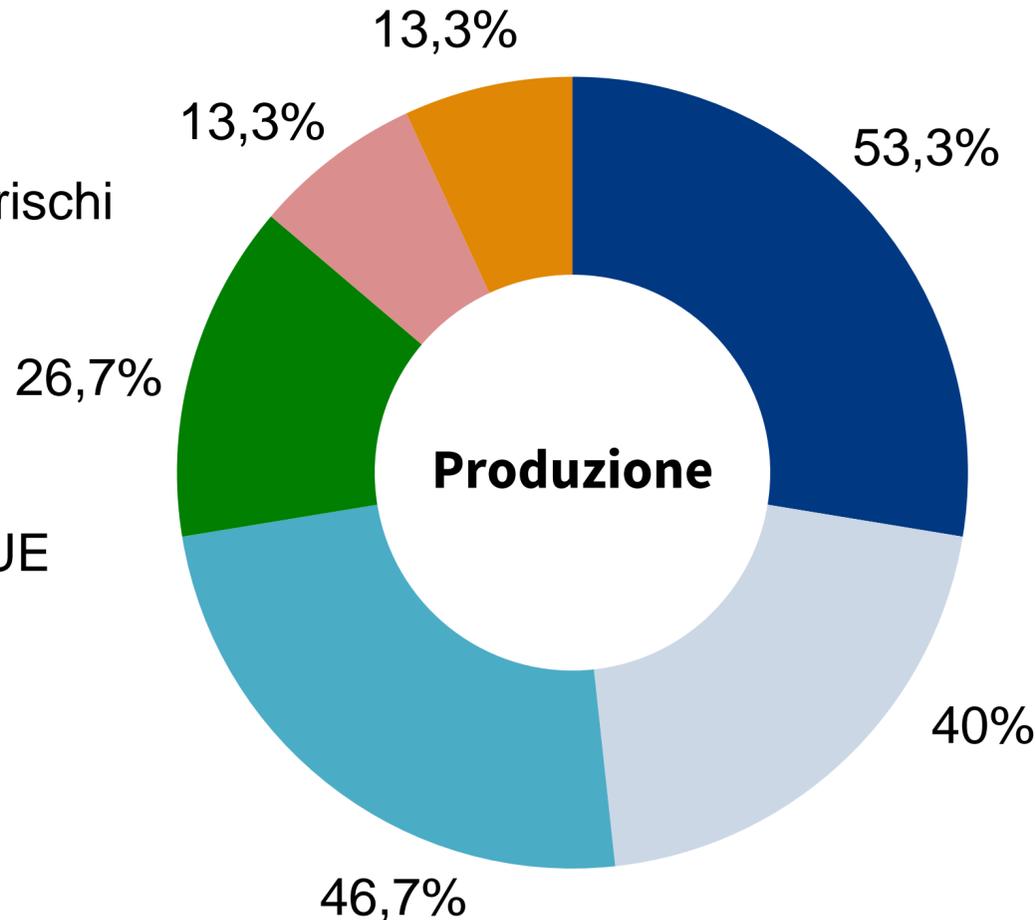


Per quale ragione cercate nuovi fornitori o trasferite la produzione?

Risposta multipla, la percentuale indica il tasso di rispondenti che indicano l'opzione



- Ottimizzazione costi
- Diversificare o minimizz. rischi
- Accesso materie prime
- Barriere/sanzioni
- Regolamenti ambientali UE
- Chiusura mercati
- Altro



Evidenze

- Si è consolidato lo scenario creato dall'invasione russa dell'Ucraina: i prezzi delle materie prime e dell'energia continuano a essere la preoccupazione principale per le aziende, ma restano importanti anche i timori per le scelte di natura politico-economica. Al tempo stesso, prosegue il processo di rimodulazione delle catene del valore osservato nei due anni precedenti e rinforzato dalla guerra: ad oggi riguarda circa il 70% delle aziende.
- La paura di una recessione è dominante, e influenza le previsioni delle imprese: moltissime aziende, pur giudicando positivamente la propria situazione attuale, prevedono che **la situazione peggiorerà nei prossimi mesi, quanto a livello aziendale quanto soprattutto congiunturale**. Di conseguenza, molte aziende prevedono di investire meno nei prossimi mesi, e alcune temono un calo dell'occupazione.
- Proprio la mancanza di investimenti potrebbe, però, realizzare i timori di recessioni, rendendo di fatto concreta la paura in virtù delle quale, in prima battuta, si sono limitati i propri progetti di crescita.